



Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria

Prot. n. CS 42/2015

Roma, 25 giugno 2015

Al Capo del Dipartimento A.P.
Pres. Santi Consolo

e, p.c.

Al Direttore generale del Personale
e della Formazione
Dott. Riccardo Turrini Vita

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Pierina Conte

R o m a

Alla segreteria FP CGIL
A v e l l i n o

Ai Delegati ed iscritti Fp Cgil
Polizia Penitenziaria

Oggetto: visita sui luoghi di lavoro di una delegazione della FP CGIL alle case circondariali di Avellino ed Ariano Irpino.

Egregio Presidente,

in data 24 giugno 2015 una delegazione della FP CGIL, composta dallo scrivente, dal segretario generale della FP CGIL di Avellino e dai delegati aziendali dei due istituti penitenziari, ha effettuato una visita sui luoghi di lavoro delle case circondariali in oggetto.

Durante la visita, oltre alle gravi carenze strutturali, di cui forniremo un dettagliato resoconto a breve, abbiamo riscontrato una preoccupante carenza di personale dovuta al mancato adeguamento delle piante organiche della Polizia Penitenziaria che avrebbe dovuto seguire all'apertura di nuovi padiglioni detentivi.

Nell'istituto di Avellino, a dispetto di quanto avvenuto su scala nazionale, non si

sono registrati miglioramenti rispetto al sovraffollamento detentivo che ha causato molti problemi al nostro Paese negli anni passati. Ad oggi sono ristretti nella locale casa circondariale circa 630 detenuti, rispetto ad una capienza di 504, e questo causa un aggravio di lavoro che non consente al personale di fruire dei diritti soggettivi contrattualmente previsti. S tenga presente che più di 60 Poliziotti Penitenziari hanno maturato oltre 100 giorni di congedo ordinario, con punte massime che arrivano anche a sfiorare i 300 giorni, e non riescono a fruire del diritto acquisito. Nel periodo estivo ci sono serie difficoltà a fruire dei riposi settimanali e gran parte del personale si trova ad effettuare 35/40 ore di lavoro straordinario.

Anche la situazione dell'istituto di Ariano Irpino risulta oltremodo preoccupante. Nel maggio dello scorso anno è stato aperto un nuovo padiglione detentivo che può arrivare ad una capienza di 200 detenuti. Inespugnabilmente, l'Amministrazione ha deciso di non modificare la pianta organica dell'istituto e non ha inviato personale con la mobilità nazionale dello scorso anno. In conseguenza di questa scelta il personale di Polizia Penitenziaria è stato costretto a coprire ulteriori 24 posti di servizio, con lo stesso personale presente precedentemente all'apertura del nuovo padiglione. Per meglio comprendere la drammaticità della situazione facciamo notare che, rispetto ad un recente passato, nell'istituto in questione la popolazione detenuta è aumentata di 100 unità, mentre l'organico della Polizia Penitenziaria è diminuito di 33 unità.

Per quanto sopra esposto la FP CGIL Le chiede di provvedere ad incrementare l'organico di Polizia Penitenziaria dei due istituti, approfittando della prossima mobilità del personale conseguente al termine del corso per allievi agenti.

Si resta in attesa di un cortese celere riscontro.

Distinti saluti.

Il Coordinatore Nazionale FP CGIL
Polizia Penitenziaria
Massimiliano Prestini

